



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31-03-2010 (punto N. 39)

Delibera

N.460

del 31-03-2010

Proponente

MARCO BETTI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Giancarlo Fianchisti

Estensore: Andrea Melozzi

Oggetto:

L.R. 58/2009, art. 2 comma 1, lett. b) - Approvazione criteri e priorità per l'erogazione di contributi per le attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica e di caratterizzazione dei terreni sugli edifici strategici e rilevanti.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI	ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNNA
RICCARDO CONTI	AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI
ENRICO ROSSI	GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI
MASSIMO TOSCHI	GIUSEPPE BERTOLUCCI	EUGENIO BARONTI
MARCO BETTI	PAOLO COCCHI	

MOVIMENTI:

CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-42353	2010	Riduzione prenotazione	1	2	510.000,00
U-42353	2010	Prenotazione	3		510.000,00

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo”, e ss.mm.ii. che prevede l’obbligo per le pubbliche amministrazioni di determinare criteri di economicità, efficacia e pubblicità nello svolgimento delle funzioni amministrative e nella gestione della spesa pubblica;

Visto in particolare l’articolo 12 della legge 241/1990 nel quale è stabilito:

- comma 1 “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”

- comma 2 “l’effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1”;

Vista la legge regionale 9/1995, recante “Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti”, con particolare riferimento all’articolo 36 “Benefici finanziari”;

Vista la legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 “Norme per il governo del territorio” che prevede all’art. 96 comma 3, l’individuazione e l’aggiornamento delle zone sismiche e dei gradi di sismicità;

Vista la legge regionale 16 ottobre 2009 n. 58 “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico” che prevede all’art. 2 comma b), l’erogazione di contributi per il miglioramento della sicurezza sismica del patrimonio edilizio esistente;

Vista la delibera di giunta regionale 1 febbraio 2010 n. 74, che ha approvato il “Documento conoscitivo del rischio sismico – 2010”, previsto all’articolo 4 della l.r. 58/2009;

Considerato che ai sensi dell’articolo 5 della l.r. 58/2009, il piano regionale di azione ambientale (PRAA) individua gli obiettivi, le finalità e gli interventi necessari per l’attuazione della politica di prevenzione del rischio sismico della Regione Toscana;

Vista la delibera di consiglio regionale 14 marzo 2007 n. 32, che ha approvato il Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2007-2010;

Vista la delibera di giunta regionale 15 febbraio 2010 n. 136, che ha approvato il “Documento di attuazione per l’anno 2010 del Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010” in cui al Macroobiettivo B4 – Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti – è previsto l’obiettivo specifico “Valutare le condizioni di pericolosità sismica e di vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente”;

Considerato altresì che tra le attività individuate nel suddetto obiettivo specifico è previsto il supporto da parte della Regione Toscana agli Enti locali per la programmazione e l’esecuzione delle indagini diagnostiche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti, con priorità per il completamento delle indagini nei comuni a maggior rischio sismico ed in quelle situazioni di rilevante pericolosità sismica di base del sito;

Ricordata la delibera di giunta regionale 27 ottobre 2003 n. 1114, che ha approvato il “Programma Regionale per la Valutazione delle verifiche Sismiche negli Edifici Strategici e Rilevanti (VVSESeR)”;

Preso atto che la Regione Toscana, in attuazione della citata delibera g.r. n. 1114/2003, ha predisposto opportune istruzioni tecniche, di seguito riportate:

- Programma Regionale Vulnerabilità Sismica edifici in Muratura (VSM): “Istruzioni Tecniche - Criteri per lo svolgimento di indagini diagnostiche finalizzate alla valutazione della qualità dei materiali in edifici esistenti in muratura (VSM)”, approvate con decreto dirigenziale n. 4085 del 14 luglio 2004;
- Programma Regionale Vulnerabilità Sismica edifici in Cemento Armato (VSCA): “Istruzioni Tecniche - Criteri per lo svolgimento di indagini diagnostiche finalizzate alla valutazione della qualità dei materiali in edifici esistenti in cemento armato (VSCA)”, approvate con decreto dirigenziale n. 4301 del 21 luglio 2004;
- Programma Regionale Valutazione Effetti Locali (VEL): “Istruzioni Tecniche per le indagini geologiche, geofisiche, geognostiche e geotecniche per la valutazione degli effetti locali nei comuni classificati sismici della Toscana”, approvate con delibera di giunta regionale 28 dicembre 1998 n. 1629 e ss.mm.ii.;

Ritenuto opportuno destinare un contributo regionale, pari a Euro 2,5/mc sul volume edificato per ogni edificio, per le attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica e di caratterizzazione dei terreni svolte ai sensi delle istruzioni tecniche di cui ai citati Programmi Regionali, anche ai fini dell'elaborazione di verifiche sismiche, sugli edifici strategici e rilevanti;

Ritenuto altresì di stabilire i seguenti criteri e priorità:

1. edifici di proprietà degli enti locali, con priorità a quelli comunali;
2. edifici siti nei comuni a maggior rischio sismico individuati con delibera di giunta regionale 26 novembre 2007 n. 841;
3. edifici aventi comunque rilevante pericolosità di base del sito (valore di soglia pari a 0,175g, definito con la citata delibera g.r. n. 841/2007);
4. edifici segnalati dagli enti locali, attraverso le schede “livello 0” (in attuazione della citata delibera di g.r. n. 1114/2003) e compresi nel Documento conoscitivo del rischio sismico di cui alla citata delibera g.r. n. 74/2010;
5. edifici siti in piccoli comuni individuati con delibera di giunta regionale 8 marzo 2004 n. 204;
6. edifici non ricadenti nei capoluoghi di provincia;
7. edifici siti nelle altre zone sismiche individuate con i criteri di cui alla citata l.r. n. 1/2005 art. 96 comma 3, ai sensi di quanto indicato dal citato Programma Regionale VVSESeR di cui alla delibera di g.r. n. 1114/2003;

Ritenuto inoltre di escludere dal contributo i seguenti edifici:

- a) edifici già inseriti nei piani e programmi regionali di finanziamento per le verifiche e gli interventi, indicati al capitolo 1.9 del Documento conoscitivo del rischio sismico di cui alla citata delibera g.r. n. 74/2010, nonché beneficiari di altre fonti di finanziamento per le medesime finalità;
- b) edifici progettati e adeguati secondo le norme sismiche vigenti successivamente al 1984, per i quali non è prescritta l'esecuzione di una nuova verifica di adeguatezza alla norma (art. 2, comma 5 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003 n. 3274), salvo gli edifici siti in comuni di nuova classificazione sismica, di cui alle delibere di giunta regionale 20 giugno 2003 n. 604 e 19 giugno 2006 n. 431;
- c) edifici individuati in priorità 2 dalla citata delibera di g.r. n. 1114/2003;
- d) edifici di proprietà privata (in tutto o in parte);

Ritenuto di demandare a specifico decreto dirigenziale da parte del competente ufficio della Direzione Generale “Politiche Territoriali e Ambientali”, le modalità per l'individuazione e la selezione degli edifici, nel rispetto dei suddetti criteri e priorità;

Considerato che le risorse finanziarie finalizzate alle attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica e di caratterizzazione dei terreni, anche ai fini dell'elaborazione di verifiche sismiche sugli edifici strategici e rilevanti di proprietà degli enti locali, per l'anno 2010 sono pari a euro 390.000,00 e sono disponibili sul capitolo 42353 del bilancio 2010 a valere sulla prenotazione generica n. 1 assunta con la citata d.g.r. 15 febbraio 2010 n. 136;

Considerato altresì che le risorse finanziarie finalizzate alle attività di indagine sui terreni, di cui al citato Programma Regionale VEL, anche ai fini dell'elaborazione di verifiche sismiche sugli edifici strategici e rilevanti di proprietà degli enti locali, per l'anno 2010 sono pari a euro 120.000,00 e sono disponibili sul capitolo 42353 del bilancio 2010 a valere sulla prenotazione generica n. 1 assunta con la citata d.g.r. 15 febbraio 2010 n. 136;

Dato atto che tali risorse regionali si intendono come contributo agli enti locali per l'effettuazione delle indagini; pertanto gli enti locali si impegneranno a coprire le eventuali spese eccedenti il contributo regionale;

Ritenuto altresì di prevedere l'utilizzo di eventuali residui, all'interno delle somme complessive già assegnate a ogni ente locale, per la copertura di eventuali maggiori costi su altri edifici del medesimo ente, già beneficiari del contributo di cui al presente atto;

Vista la delibera di giunta regionale 28 dicembre 2009 n. 1298, che approva il bilancio gestionale per l'anno finanziario 2010 e il bilancio gestionale pluriennale 2010/2012;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di destinare, per le motivazioni espresse in narrativa, un contributo finanziario pari a Euro 2,5/mc sul volume edificato per ogni edificio, per le attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica e di caratterizzazione dei terreni svolte ai sensi delle istruzioni tecniche di cui ai citati Programmi Regionali, anche ai fini dell'elaborazione di verifiche sismiche, sugli edifici strategici e rilevanti;
2. di stabilire, al fine della concessione del contributo, i seguenti criteri e priorità:
 1. edifici di proprietà degli enti locali, con priorità a quelli comunali;
 2. edifici siti nei comuni a maggior rischio sismico individuati con delibera di giunta regionale 26 novembre 2007 n. 841;
 3. edifici aventi comunque rilevante pericolosità di base del sito (valore di soglia pari a 0,175g, definito con la citata delibera g.r. n. 841/2007);
 4. edifici segnalati dagli enti locali, attraverso le schede "livello 0" (in attuazione della citata delibera di g.r. n. 1114/2003) e compresi nel Documento conoscitivo del rischio sismico di cui alla citata delibera g.r. n. 74/2010;
 5. edifici siti in piccoli comuni individuati con delibera di giunta regionale 8 marzo 2004 n. 204;
 6. edifici non ricadenti nei capoluoghi di provincia;
 7. edifici siti nelle altre zone sismiche individuate con i criteri di cui alla citata l.r. n. 1/2005 art. 96 comma 3, ai sensi di quanto indicato dal citato Programma Regionale VVSESeR di cui alla delibera di g.r. n. 1114/2003;
3. di escludere dal contributo i seguenti edifici:
 - a) edifici già inseriti nei piani e programmi regionali di finanziamento per le verifiche e gli interventi, indicati al capitolo 1.9 del Documento conoscitivo del rischio sismico di cui alla

citata delibera g.r. n. 74/2010, nonché beneficiari di altre fonti di finanziamento per le medesime finalità;

- b) edifici progettati e adeguati secondo le norme sismiche vigenti successivamente al 1984, per i quali non è prescritta l'esecuzione di una nuova verifica di adeguatezza alla norma (art. 2, comma 5 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003 n. 3274), salvo gli edifici siti in comuni di nuova classificazione sismica, di cui alle delibere di giunta regionale 20 giugno 2003 n. 604 e 19 giugno 2006 n. 431;
 - c) edifici individuati in priorità 2 dalla citata delibera di g.r. n. 1114/2003;
 - d) edifici di proprietà privata (in tutto o in parte);
4. di demandare la definizione delle specifiche disposizioni procedurali per l'individuazione e la selezione degli edifici, nel rispetto dei suddetti criteri e priorità, a decreto dirigenziale del competente ufficio della Direzione Generale "Politiche Territoriali e Ambientali";
 5. di destinare, per la concessione di contributi finanziari per le attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica e di caratterizzazione dei terreni, anche ai fini dell'elaborazione di verifiche sismiche sugli edifici strategici e rilevanti di proprietà degli enti locali, la somma di Euro 390.000,00 allocata sul capitolo 42353 del bilancio 2010 a valere sulla prenotazione generica n. 1 assunta con la citata d.g.r. 15 febbraio 2010 n. 136;
 6. di destinare, per la concessione di contributi finanziari per le attività di indagine sui terreni, di cui al citato Programma Regionale VEL, anche ai fini dell'elaborazione di verifiche sismiche sugli edifici strategici e rilevanti di proprietà degli enti locali, la somma di Euro 120.000,00 allocata sul capitolo 42353 del bilancio 2010 a valere sulla prenotazione generica n. 1 assunta con la citata d.g.r. 15 febbraio 2010 n. 136;
 7. di disporre che gli enti locali si dovranno impegnare a coprire le eventuali spese eccedenti il contributo regionale;
 8. di prevedere che eventuali residui, all'interno delle somme complessive già assegnate a ogni ente locale, potranno essere utilizzati per la copertura di eventuali maggiori costi su altri edifici del medesimo ente, già beneficiari del contributo di cui al presente atto.

Il presente atto, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e successive modifiche ed integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 delle medesima LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
LUCIA BORA

Il Dirigente Responsabile
GIANCARLO FIANCHISTI

Il Direttore Generale
MAURO GRASSI